

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)

Tel. 0981/957354 - FAX 0981/955092 – Via Orto S. Antonio

Cod. Fisc.: 94006030780 – Cod. Mecc.:CSIC842008

Sito web: <http://www.istitutocomprensivoterranovadasibari.gov.it/>

Email: csic842008@istruzione.it

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI a.s. 2016-2019

*“L’Istruzione e la Formazione,
sono le armi più potenti che
si possono utilizzare per cambiare
il mondo”*

Nelson Mandela

“Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l’insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese.” (Piano per la Formazione dei docenti MIUR 3 ottobre 2016)




PREMESSA

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, contempla l’attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare, la formazione dei docenti di ruolo diventa obbligatoria, permanente e strutturale, nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

L’art. 1, comma 124 prevede che *“le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa e con i risultati emersi dai Piani Di Miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”*.

L’art. 1, comma 58 (Piano Nazionale per la Scuola Digitale), contempla alla lettera d, *“la formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti”* e alla lettera e, *“la formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti tecnici per l’innovazione digitale nell’amministrazione”*.

La formazione e l’aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

-  Costruzione dell’identità dell’Istituzione Scolastica.
-  Innalzamento della qualità della offerta formativa.
-  Valorizzazione professionale.

Il senso e la cura della propria formazione in servizio non possono essere interpretati come una generica e ripetitiva partecipazione a corsi di aggiornamento. Occorre formarsi per migliorare la propria scuola. L’intento non è quello di formare il singolo docente, ma piuttosto l’insieme dei docenti, poiché caratterizzano una scuola o un sistema di scuola e ne determinano la

qualità. La forte esigenza di formazione, sia su competenze didattico – pedagogiche sia su quelle digitali e gestionali – amministrative, prevede la predisposizione di interventi specifici.

Il MIUR, infatti, con nota AOODPIT Registro Ufficiale (U). 0002915 del 15.09.2016, chiede alle singole istituzioni scolastiche o alle reti di scuola di progettare accuratamente azioni comuni.

L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti occasioni culturali per la formazione.

Il nostro Istituto in rete con il Liceo "Mattei" di Castrovillari (CS), sulla base delle indicazioni e degli obiettivi prioritari nazionali, si è impegnato nell'elaborazione di un Piano di Formazione e

Aggiornamento per il triennio 2016/2019, coinvolgendo il personale scolastico in una vasta gamma di opportunità attraverso le azioni fornite dal MIUR.

L'intento è quello di:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale scolastico.
- Sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico – metodologica.
- Migliorare la scuola, rendendo un servizio di qualità.
- Favorire l'autoaggiornamento.
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale.
- Porre in essere iniziative di formazione e aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi del RAV (Rapporto di Autovalutazione).

Il Piano, inoltre, mira a:

- Sviluppare e potenziare la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- Formare e aggiornare il personale scolastico su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa;
- Promuovere la conoscenza delle norme e leggi scolastiche, con particolare riferimento alle norme sulla privacy e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel corso del triennio il Piano sarà così articolato:



AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

La piena autonomia didattica e organizzativa rappresenta l'orizzonte strategico prefigurato dalla Legge 107/15 per realizzare finalità di qualificazione, sviluppo, equità del nostro sistema educativo. L'autonomia affida alle scuole di interpretare tali finalità attraverso la predisposizione di spazi flessibili, costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, capacità di coinvolgere gli allievi, di prendersi cura del funzionamento della scuola e dei rapporti con i genitori.

TARGET	AZIONE FORMATIVA	QUANDO
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Percorsi di formazione e aggiornamento per l'arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli, anche associati a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche: <ul style="list-style-type: none"> • Gestione della classe; • Progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; • Lavorare in rete e ambiti; • Flessibilità organizzativa. 	A partire dal 2015/2016

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Con l'emanazione del DPR 80/2013 e della Legge 107/2015 si sta delineando un sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione; diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. La formazione sul tema della valutazione assume così un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro – attivi, riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli (per gli allievi, gli operatori, le scuole).

TARGET	AZIONE FORMATIVA	QUANDO
Docenti di ogni ordine di scuola	Valutazione e certificazione delle competenze con riferimento alla delega: <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio; • Valutazione professionale: profilo 	A partire dal 2016/2017

	professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale; <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale. 	
--	--	--

DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

La didattica per competenze negli ultimi decenni rappresenta l'obiettivo verso cui i sistemi scolastici nazionali mirano. Essa rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione degli alunni che nel futuro saranno chiamati a selezionare ed organizzare le conoscenze, risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Occorre perciò realizzare un legame tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, chiedendo a ciascun docente una profonda e convinta revisione delle proprie modalità d'insegnamento per dare vita ad un ambiente di apprendimento efficace e commisurato alle caratteristiche degli alunni. Non si tratta di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, bensì cambiare il paradigma dell'azione didattica. Lavorare sulle competenze degli allievi per svilupparle al meglio richiede una profonda azione di formazione in servizio dei docenti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.

TARGET	AZIONE FORMATIVA	QUANDO
Docenti di ogni ordine e grado	Introduzione alla programmazione "a ritroso", alla didattica per competenze e alla pratica dell'osservazione reciproca in classe: <ul style="list-style-type: none"> • Metodologie: cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing, didattica attiva; • Ambienti di apprendimento formali e informali; • Rubriche valutative. 	A partire dal 2016/2017



LINGUE STRANIERE

La scuola oggi si trova ad operare in un contesto di plurilingue, scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei. È necessario in tale ottica sviluppare le competenze di lingua straniera di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenze necessarie allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti.

TARGET	AZIONE FORMATIVA	QUANDO
Docenti di Scuola dell'Infanzia AO >B1; Docenti di Scuola Primaria A1>B1; Docenti di Scuola Primaria B1>B2; Docenti di Scuola Secondaria di Primo Grado	<p>Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1 e B2 :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Curricoli per le lingue straniere; • La dimensione linguistica nella metodologia CLIL; • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento delle lingue straniere. 	A partire dal 2017 fino al 2019

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Le esigenze formative tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino molto ampio. Pertanto, non si tratta di promuovere solo l'utilizzo delle tecnologie, ma anche di comprendere il loro rapporto con l'ambiente dell' apprendimento rinnovato, con la nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti, delle competenze digitali.

TARGET	AZIONE FORMATIVA	QUANDO
Docenti di ogni ordine e grado; Personale ATA	<p>Percorsi di formazione per l'innovazione didattica, rapporto tra attività didattica e PNSD, ambienti per l'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni del Piano di Intervento dell'Animatore Digitale (didattica e nuove tecnologie, competenze digitali del personale docente, l'innovazione digitale nell'amministrazione, ...). 	A partire dal 2016 fino al 2019



INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

La diversità etnica, culturale e religiosa è iscritta nella nostra società. Essa rappresenta un'opportunità educativa essenziale e i docenti sono chiamati a dotarsi di conoscenze e strumenti adeguati per affrontarla. Occorre acquisire competenze specifiche di educazione alla interculturalità, capacità di dare accesso alla lingua e alla nostra cultura nazionale e conseguire competenze specialistiche in materia di pluralismo religioso e rispetto delle affettività.

TARGET	AZIONE FORMATIVA	QUANDO
Docenti di ogni ordine e grado	Percorsi di formazione per sviluppare competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: <ul style="list-style-type: none"> • Competenze glottodidattiche; • Cittadinanza attiva e diritti del cittadino; • Stili di vita ed educazione ambientale; • Cura dei beni comuni; • Pari opportunità. 	A partire dal 2017

INCLUSIONE E DISABILITÀ

Particolare attenzione è rivolta all'inclusione. La diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida. Saperla fronteggiare risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con disturbi specifici di apprendimento, con altre difficoltà, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo quindi è ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli allievi.

TARGET	AZIONE FORMATIVA	QUANDO
Docenti di ogni ordine e grado;	Percorsi di formazione per acquisire competenze psicopedagogiche di supporto alla progettazione sulle	A partire dal 2016

Personale ATA disabilit�	nuove tecnologie per la disabilit�, su specifiche didattica inclusiva, anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali: <ul style="list-style-type: none"> • La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilit�; • Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; • Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilit�; • La corresponsabilit� educativa; gestione della classe; • Tecnologie digitali per l'inclusione. 	
--------------------------	--	--

COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

La scuola sta sempre pi  assumendo consapevolezza del proprio ruolo di soggetto attivo della comunit  civile, come spazio delle libert  e delle responsabilit , dei diritti e dei doveri. I fenomeni di bullismo e di violenza sono molto diffusi. Essi richiedono un sistema educativo proattivo che guardi allo studente e alla classe. In tale ottica   necessario che la scuola si riappropri del ruolo di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella societ  in cui opera, favorendo iniziative che coinvolgono gli alunni anche in orario extrascolastico in collaborazione con altri soggetti del territorio (associazioni di famiglie, associazioni culturali, ...) e attivando percorsi di formazione in grado di elevare il livello culturale e di benessere generale del territorio, di offrire opportunit  di accesso e di mobilit  lavorativa. Occorre in tal modo che la formazione dei docenti si confronti con la necessit  di utilizzare metodi e modelli in grado di orientare l'azione educativa per fornire agli alunni competenze e abilit  utili alla lettura critica della realt  in cui vivono.

TARGET	AZIONE FORMATIVA	QUANDO
Docenti di ogni ordine e grado; Personale ATA; Genitori	Percorsi di formazione sul Welfare dello studente; percorsi specialistici legati al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo: <ul style="list-style-type: none"> • L'educazione al rispetto dell'altro; • Il riconoscimento dei valori della diversit� come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; • Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; • Progettazione di interventi curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo; 	A partire dal 2015/2016

- | | | |
|--|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo
(Generazione Connesse) | |
|--|--|--|

CONCLUSIONI

Il Piano di formazione proposto, essendo parte integrante di un Piano Triennale, potrebbe essere modificato o subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola e/o i bisogni che emergeranno dal contesto strutturale scolastico, interscolastico ed extrascolastico.

Il Dirigente Scolastico

Prof. ssa Veltri Maria Saveria

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)*

